



Rinnovo del CCNL 2019-2021 e Legge di Bilancio 2022

***Le ragioni della mobilitazione
del personale della scuola***

La situazione nelle scuole

In questi due anni di pandemia la scuola ha funzionato grazie all'impegno e al senso di responsabilità del personale scolastico che si è fatto carico di garantire la continuità dell'attività scolastica (in presenza come a distanza) anche in assenza dei necessari supporti ed interventi indispensabili per garantire sicurezza e funzionalità del lavoro svolto.

Questo lavoro merita di essere riconosciuto e valorizzato a partire dal rinnovo contrattuale 2019-2021 (scaduto da tre anni!)



L'importanza del rinnovo contrattuale

Rinnovare il CCNL è fondamentale:

- ❑ per adeguare e incrementare le retribuzioni di tutto il personale scolastico;
- ❑ per riconoscere e valorizzare la professionalità del personale docente, educativo e Ata;
- ❑ per migliorare le condizioni di lavoro e di esercizio della professione;
- ❑ per rafforzare le relazioni sindacali d'istituto (ruolo RSU e contrattazione di scuola).



L'importanza del rinnovo contrattuale

Con il precedente CCNL 2016-18 raggiunti alcuni importanti obiettivi:

- ❑ un primo adeguamento stipendiale (85 euro medi) dopo un decennio di blocco della contrattazione;
- ❑ l'introduzione dell'elemento perequativo per gli stipendi più bassi e il mantenimento del «bonus fiscale» di 80 euro;
- ❑ la cancellazione della «chiamata diretta» e degli ambiti territoriali e il ripristino della mobilità quale oggetto di contrattazione integrativa nazionale;
- ❑ l'eliminazione del «bonus docenti» le cui risorse sono confluite in parte sul salario e per la restante parte nel Fondo di scuola e pertanto oggetto di contrattazione di scuola;
- ❑ l'inserimento del personale Ata nella comunità educante e nelle commissioni di lavoro (non didattiche) di scuola.



Le nostre rivendicazioni

1. Innalzamento dei livelli retributivi

- ❑ garantire aumenti medi superiori alle «tre cifre» al netto dell'elemento perequativo per un adeguamento rispetto alle media retributiva dei colleghi europei e della PA



Le nostre rivendicazioni

1. Innalzamento dei livelli retributivi
2. Equiparazione dei diritti tra il personale a tempo determinato e quello a tempo indeterminato e certezza di stabilizzazione per i tanti precari in servizio con numerosi anni di servizio.



Le nostre rivendicazioni

1. Innalzamento dei livelli retributivi
2. Equiparazione dei diritti tra il personale a td e quello a ti
3. **Orario di lavoro**

Per gli Ata:

- prevedere limiti chiari ed invalicabili della prestazione lavorativa ordinaria nell'arco della giornata (come da CCNL), ribadendo che l'orario ordinario è continuativo pomeridiano/antimeridiano, eliminando la possibilità di frammentare l'orario giornaliero

Per i docenti:

- conferma degli attuali obblighi di servizio

Le nostre rivendicazioni

1. Innalzamento dei livelli retributivi
2. Equiparazione dei diritti tra il personale a td e quello a ti
3. Orario di lavoro
4. **Formazione**

la formazione va riconosciuta quale condizione fondamentale per sviluppare e valorizzare la professionalità di tutto il personale docente e Ata

- per i docenti** le ore di formazione vanno inserite nell'orario di lavoro e retribuite se eccedenti l'orario individuale
- per gli Ata** la formazione è condizione per aggiornare e innalzare i profili professionali

Le nostre rivendicazioni

1. Innalzamento dei livelli retributivi
 2. Equiparazione dei diritti tra il personale a td e quello a ti
 3. Orario di lavoro
 4. Formazione
 5. **Lavoro Sgile/Dad**
- per i docenti **circoscrivere gli ambiti di applicazione della didattica a distanza** che va prevista solo in connessione a condizioni di emergenza nazionale
 - per gli Ata **va regolato il lavoro agile**

Le nostre rivendicazioni

1. Innalzamento dei livelli retributivi
2. Equiparazione dei diritti
3. Orario di lavoro
4. Formazione
5. Lavoro agile/dad
6. **Valorizzazione professionale**

Risorse aggiuntive:

- per riconoscere le molteplici dimensioni della professionalità docente e l'impegno didattico specie in contesti lavorativi più disagiati
- per la revisione e innalzamento dei profili professionali Ata come previsto dal «Patto sul lavoro pubblico»



Le nostre rivendicazioni

1. Innalzamento dei livelli retributivi
2. Equiparazione dei diritti tra il personale a td e quello a ti
3. Orario di lavoro
4. Formazione
5. Lavoro agile/dad
6. Valorizzazione professionale
7. **Relazioni sindacali di scuola**

Rafforzare e semplificare le contrattazioni di scuola e il ruolo delle RSU al fine di garantire maggiore trasparenza e democrazia nei processi decisionali all'interno delle scuole



La situazione: gli impegni assunti

A seguito del «**Patto sul lavoro pubblico**» del 10 marzo 2021
e del «**Patto per la scuola**» del 20 maggio 2021
sottoscritti dal Governo e Sindacati

è stato previsto che con la **Legge di Bilancio per il 2022** venissero stanziare
apposite risorse aggiuntive per rinnovare il CCNL 2019-21



Le risorse attualmente disponibili per il rinnovo del CCNL 2019-2021

Le risorse stanziare con le precedenti Leggi di Bilancio e gli aumenti corrispondenti

❑ 2019	1.100 mln	1,19%	al netto dell'elemento perequativo= 0,91%
❑ 2020	1.750 mln	1,89%	al netto dell'elemento perequativo= 1,61%
❑ 2021	3.775 mln	4,07%	al netto dell'elemento perequativo= 3,78%

Per il settore scuola l'aumento a regime corrisponde a poco più di 85 euro medi lordi mensili



Le proposte in Legge di Bilancio 2022

- ❑ proroga contratti «covid» ma solo per i docenti (300mln)
- ❑ incremento del fondo specifico per la valorizzazione docenti (210mln) per premiare la «*dedizione all'insegnamento*»
- ❑ per la revisione degli ordinamenti professionali (personale Ata) 200mln da ripartire tra i diversi comparti della PA
- ❑ per incrementare il salario accessorio 200mln complessivi da suddividere tra i diversi comparti della PA
- ❑ per il rinnovo del CCNL 2022-2024 stanziare le risorse solo per l'Indennità di vacanza contrattuale a partire da aprile 2022



Le proposte in Legge di Bilancio 2022

Altre misure per la scuola:

- introduzione dell'insegnamento curricolare dell'educazione motoria nella scuola primaria nelle classi quarte e quinte
- estensione all'a.s. 2022-23 della possibilità di assegnare il DS e il DSGA alle scuole sottodimensionate (con meno di 500 alunni)
- possibilità di istituire classi in deroga al numero di alunni previsti dalle norme vigenti in scuole disagiate (nei limiti della dotazione organica data)



Le proposte in Legge di Bilancio 2022

Gli interventi che riguardano la scuola non solo sono lontani dai grandi investimenti più volte evocati ma sono un autentico schiaffo per un milione e duecentomila lavoratori e alle esigenze delle scuole.

Per queste ragioni occorre una forte mobilitazione della categoria

Avviate le procedure per lo sciopero da parte di

FLC CGIL – UIL Scuola – Snals - Gilda



I nostri principali obiettivi

- Portare a 900 milioni di euro il fondo per la valorizzazione del personale docente togliendo qualsiasi finalizzazione
- Prorogare al 30 giugno l'organico Covid al personale Ata
- Superare qualsiasi blocco sulla mobilità per docenti e Dsga neo assunti
- Rafforzare gli organici docenti e Ata tramite la riduzione del numero di alunni per classe (superare i parametri dei decreti Gelmini sulla determinazione degli organici docenti e Ata)
- Superare l'insegnamento di educazione motoria nella scuola primaria (no al costo zero)
- Generalizzare la figura dell'assistente tecnico nel primo ciclo
- Rendere stabile la norma sulle scuole "normodimensionate" con 500 alunni

